

## Audit e... auditor, un'attività ed una professione orientata al futuro

Care Colleghe, Cari Colleghi,

prosegue la serie di Newsletter legati agli Schemi di Certificazione di AICQ SICEV.

Da oltre 25 anni, AICQ SICEV si occupa della figura dell'auditor e delle sue competenze.

Tale professione si presenta sempre con aspetti nuovi, mai banali o scontati, sempre orientati al futuro, anche se le sue radici partono da molto lontano.

Analizzando vecchi appunti, con la collega Valentina Mazza, abbiamo ritrovato informazioni sull'audit e sulla figura dell'auditor e abbiamo pensato di condividerle con Voi.

Buona lettura e buon lavoro.



Direttore AICQ SICEV

---

### **Know how in pillole**

L'**audit** è un'azione il cui nome deriva da un mestiere quello dell'**auditor**, parola latina con significato legale di "giudice istruttore", di cui si trova traccia già nel 1400 nell'Organico della Repubblica di Venezia - la grande Serenissima - esempio di moderna e sana organizzazione democratica repubblicana in cui operava l'*auditor novo*.

Gli auditor rappresentavano la "magistratura" dell'epoca. Erano le figure presso cui tutti i cittadini potevano appellarsi contro le sentenze o le azioni dei Rettori e dei nobili veneziani che amministravano, come podestà, capitani o provveditori, le città e le province del "dominio da tera" della Repubblica.

Periodicamente, gli *auditori novi* della Serenissima si trasformavano in "sindici" e visitavano personalmente città e paesi. La loro visita era preceduta da un proclama, che invitava quanti si ritenevano vittime di estorsioni, violenze, concussioni, tangenti o altri misfatti commessi dagli spettabili signori, dai podestà, dai capitani e dai camerlenghi (responsabili dell'amministrazione finanziaria della quale gli auditori erano tenuti a rivedere i conti), nonché da vicari, giudici, cancellieri e altri funzionari della Repubblica, a comparire dinanzi a loro entro otto giorni *con fermissima speranza de recever compimento de rason et justitia*<sup>1</sup>.

Se le rimostranze venivano riconosciute fondate, la punizione colpiva subito i funzionari interessati, mentre i Rettori venivano denunciati alla magistratura competente di Venezia, che li faceva processare.

La figura dell'auditor la troviamo successivamente in Inghilterra, nel periodo più fiorente degli scambi mercantili con le colonie dell'Impero (1700 – 1800). L'auditor, in questo contesto, era l'uomo di fiducia del mercante. Agiva come sostituto dello stesso, quando quest'ultimo non poteva partecipare personalmente alle imprese commerciali.

---

<sup>1</sup>Con moltissima probabilità di ottenere il riconoscimento della protesta e giustizia

Era un uomo con una buona conoscenza della merce, dei costi e del mercato ed era uno che sapeva ascoltare. Apprendeva dal mercante i suoi progetti, i dettagli delle spedizioni, i rischi connessi e la descrizione delle merci. Grazie alla sua capacità e alle sue esperienze contabili, l'auditor sapeva cogliere luci ed ombre fra gli elementi che costituivano il progetto e, seguendo in prima persona le navi lungo il loro viaggio, sorvegliava il corretto svolgimento delle operazioni, evitando che queste venissero a gravarsi di costi impropri o comunque non previsti. Pertanto, sin dalle origini, questa figura doveva dimostrare di possedere competenza, intelligenza ed affidabilità.

## Analizziamo ora i termini audit e auditor.

Nel dizionario in due volumi *Oxford - The new shorter English Dictionary* del 1993, i due termini sopracitati indicano:

### AUDIT:

- un esame/verifica ufficiale dei conti finanziari effettuato da un ente indipendente
- una situazione dei conti
- un bilancio

### AUDITOR:

- una persona che esamina i conti
- un ascoltatore

Ciò detto, l'applicazione di questa attività nell'ambito di un Sistema di Gestione, in generale, e per la Qualità, in particolare, non corrisponde del tutto a quanto previsto dal dizionario inglese.



L'attività di audit è stata, ed è tutt'ora, in continua evoluzione. Inizialmente, l'audit ha interessato molteplici branche dell'economia. A Venezia, verso la metà dell'ottocento, i revisori finanziari sono nati e hanno integrato questo aspetto del mestiere e sono man mano cresciuti ed evoluti con lo sviluppo dell'economia.

Con l'emissione della **Norma MIL-Q-9858-A**, invece, tali figure sono entrate a far parte dell'ambito **qualità**, dapprima negli Stati Uniti (primi anni sessanta) e, successivamente, in Inghilterra e in Europa 10-12 anni dopo.

Secondo la definizione di Alan Sayle<sup>2</sup>, un audit può essere definito come una "*pratica di raccolta di fatti che contribuisce a ridurre il rischio di costi evitabili*". L'audit è uno strumento al servizio della Direzione aziendale, che attraverso lo stesso attua un'analisi della situazione funzionale del Sistema di Gestione per la Qualità. Purtroppo, si valuta che solo il 20-30% delle raccomandazioni

<sup>2</sup>Autore di *Management Audit* (1978)

## Audit e... auditor, un'attività ed una professione orientata al futuro

e dei consigli derivanti da un'attività di audit vengano applicati e utilizzati correttamente dalle aziende.

Sempre secondo lo stesso autore, l'etica dell'auditor dovrebbe essere la seguente:

- ❶ gli audit si eseguono per il beneficio di chi li riceve, non per la gloria, l'autorealizzazione e l'egocentrismo di chi li fa
- ❷ costituiscono un servizio per chi li riceve e per il *management* dell'azienda
- ❸ vengono eseguiti a prezzo di un duro impegno
- ❹ devono essere costruttivi, non pretesti per scatenare commenti distruttivi
- ❺ devono essere orientati al concreto
- ❻ devono essere finalizzati al futuro poiché devono essere uno strumento di prevenzione. Questa caratteristica li differenzia dai controlli/collaudi che guardano solo al passato.

Nell'applicazione in ambito Qualità, ma anche Ambiente, Salute e Sicurezza e in altre discipline, l'**audit** è il lavoro di esperti atto a stabilire se un Sistema di Gestione è coerente con certe norme, se è correttamente applicato, se guida le attività aziendali, se è efficace e se è in continuo miglioramento.

Un **audit** consiste nel **controllare** se esiste la documentazione organizzativa e nel **verificare** che questa sia coerente con le norme di base. Inoltre, è necessario verificare che le regole siano praticamente applicate e che il Sistema di Gestione sia in continua espansione e teso al miglioramento del sistema di cui fa parte.



Un **audit** viene spesso realizzato con *check list* in modo tale che il giudizio sia obiettivo ed oggettivo e che, dai risultati dell'indagine, l'auditor possa trarne suggerimenti e indicazioni utili.

Abbiamo visto come la figura dell'auditor abbia origini lontane nella storia e come, da sempre, riveste un ruolo importante. Per tale motivo, la persona che riveste tale ruolo deve essere costruttiva e competente. Come dice Alan Sayle, "*l'azione etica di un audit deve guardare al futuro verificando il presente*". È, pertanto, naturale che nello svolgimento della sua funzione, un auditor non debba essere un semplice verificatore di documenti. L'audit non può, e non deve, ridursi ad una mera e arida verifica fiscale, ma deve sempre consistere in un'azione costruttiva, volta al miglioramento del sistema.

*Roberto De Pari*

*Direttore AICQ/SICEV*

*Valentina Mazza*

*Gestione Programmi, Progetti Erasmus & Comunicazione*